

Divario retributivo di genere in Italia



Il divario retributivo di genere è la differenza nella retribuzione oraria lorda tra uomini e donne, trasversale ai vari settori dell'economia. Il **divario retributivo di genere medio in Italia è del 5,5%** (Il divario retributivo di genere medio nell'UE è del 16,3%).⁽¹⁾

Il divario retributivo di genere complessivo è la differenza tra il salario annuale medio percepito da donne e uomini. Questa stima tiene conto dei tre principali svantaggi affrontati dalle donne, ossia:

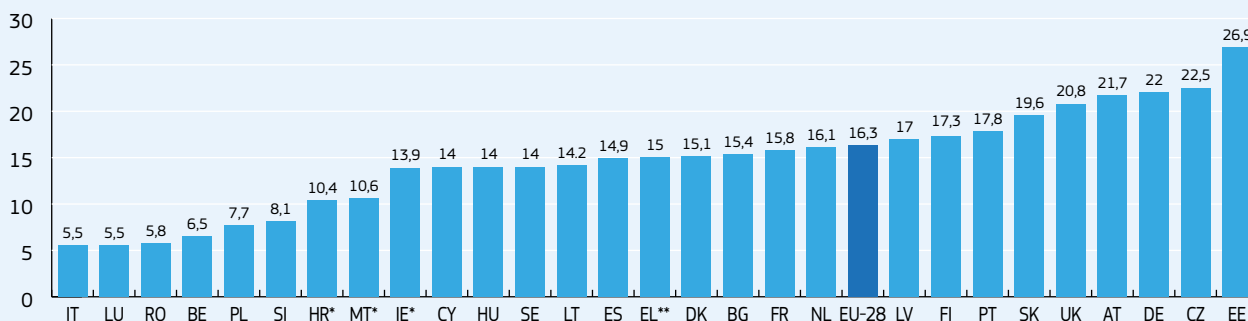
- ▶ retribuzione oraria inferiore;
- ▶ meno ore di lavoro retribuito;
- ▶ minore tasso di occupazione (ad esempio a causa di interruzioni di carriera per prendersi cura di figli o famigliari).

Il **divario retributivo di genere complessivo in Italia è del 43,7%**. (Il divario retributivo di genere complessivo nell'UE è del 39,3%).⁽²⁾



(1) Eurostat, 2015

(2) Eurostat, 2014



Divario retributivo di genere non corretto nell'UE e nei paesi dell'UE (%). Fonte: Eurostat (2015). * dati 2014. ** dati 2010.

Alcuni dei fattori che contribuiscono al divario retributivo di genere sono:

- ▶ **Le posizioni lavorative di gestione e supervisione** sono ricoperte in larga maggioranza da uomini. Gli uomini ricevono più promozioni rispetto alle donne, in tutti i settori, di conseguenza vengono pagati di più. Questa tendenza raggiunge il culmine ai livelli più alti della scala lavorativa: meno del 6% dei dirigenti è una donna.
- ▶ Le donne si fanno carico di **importanti compiti non retribuiti**, quali i lavori di casa e la cura dei figli o famigliari, in proporzione maggiore rispetto agli uomini. I lavoratori uomini dedicano in media 9 ore a settimana ad attività non retribuite come la cura dei figli o famigliari o i lavori di casa, mentre le lavoratrici dedicano a tali attività 22 ore, ossia circa 4 ore al giorno. Sul mercato del lavoro, tale differenza si riflette nel fatto che 1 donna su 3 riduce le ore di lavoro retribuite per richiedere un part-time, mentre solo 1 uomo su 10 fa lo stesso.
- ▶ Le donne tendono a trascorrere più spesso **periodi di tempo fuori dal mercato del lavoro** rispetto agli uomini. Queste interruzioni di carriera influenzano non solo la loro retribuzione oraria, ma hanno anche un impatto sui loro guadagni futuri e sulla loro pensione.
- ▶ **Segregazione nell'istruzione e nel mercato del lavoro**: questo significa che in alcuni settori e occupazioni, le donne sono sovrarappresentate; mentre in altri sono sovrarappresentati gli uomini. In alcuni paesi, alcune occupazioni sono prevalentemente svolte dalle donne, ad esempio l'insegnante o l'addetta alle vendite. Queste posizioni offrono salari inferiori rispetto a occupazioni prevalentemente svolte da uomini, a parità di livello di esperienza e qualifiche.
- ▶ **La discriminazione retributiva**, sebbene vietata, continua a contribuire al divario retributivo di genere.

Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/gender-pay-gap/index_it.htm